

U:

Roma, 13 febbraio 1948

Caro Palmiro, vorrei chiederti, ancora una volta, un intervento paterno per il mio Enrico. In quest'ultimo periodo è molto sciupato; non dorme più di quattro o cinque ore al giorno ed ha spesso allarmanti fenomeni di esaurimento nervoso. Penso, tra l'altro, che anche la sua azione politica possa risentirne nella efficienza. Non potresti consigliargli di riposare un po' di più per qualche giorno almeno?

Mi rivolgo a te non soltanto per la nostra antica amicizia, ma anche perché anche tu sei papà. Ti prego però vivamente di non dire ad Enrico che io sono intervenuto; penso che ne sarebbe seccato.

E grazie! Credimi sempre

Aff.

Mario Berlinguer

IL DOCUMENTO

Caro Palmiro

La lettera inedita che il padre di Berlinguer scrisse a Togliatti sulla salute del giovane Enrico



Enrico Berlinguer e Togliatti nel 1947 durante il Congresso della Gioventù Comunista FOTO ARCHIVIO L'UNITÀ

NELLA LETTERA CHE QUI PROPONIAMO, MARIO BERLINGUER, COMPAGNO di scuola di Togliatti ai tempi del liceo frequentato a Sassari, si rivolge al segretario comunista sullo stato di salute del figlio Enrico, all'epoca già membro del gruppo dirigente nazionale del partito, nonostante la giovane età. Togliatti lo aveva conosciuto durante il governo di Salerno rimanendone favorevolmente colpito e, dopo avergli affidato incarichi di responsabilità, lo aveva voluto a Roma. A proposito del primo incontro fra i due, Chiara Valentini ha scritto che «Ercoli si limita a stringere la mano al giovane compagno sardo, a buttar lì qualche frase di circostanza. Nei giorni seguenti c'è qualche altro breve colloquio. Enrico non appartiene a quel tipo di giovani, brillanti ed estroversi, di cui Togliatti con qualche civetteria ama circondarsi, e che raccoglie attorno a "Rinascita" (...) Il giovane Berlinguer è di un'altra razza, quella dei lavoratori tenaci, testardi, che hanno esaurito in fretta la fiammata protestataria e che sono pronti a identificarsi in pieno con l'organizzazione. Il compagno sardo è anche un alto borghese, sia pur chiuso e spaesato. Sono qualità che agli occhi di Togliatti ne fanno comunque un personaggio giusto per il nuovo apparato, che deve ricostruire il Pci». Umberto Terracini, a proposito della nomina di Berlinguer a segretario del Pci, avrebbe osservato che egli «è sempre stato accanto a Togliatti; Togliatti lo apprezzava per la sua capacità, la sua serietà, la sua condotta personale, e quindi lui è sempre stato lì assorbendo da vent'anni tutto il succo di ciò che si faceva o si pensava nel partito».

La lettera era stata selezionata ma poi non pubblicata sul volume *Palmiro Togliatti, La guerra di posizione in Italia. Epistolario 1944-1964*, a cura di Gianluca Fiocco e Maria Luisa Righi in uscita in questi giorni per Einaudi.

LO SPECIALE SUL LEADER DEL PCI

Dal 3 giugno con l'Unità un inserto di 96 pagine

Uscirà martedì 3 giugno l'inserto dell'Unità a trent'anni dalla morte di Berlinguer al prezzo di 2 euro con il quotidiano. È un documento bellissimo, ricco di firme nobili e materiale inedito dall'archivio storico e fotografico del nostro giornale. Un omaggio politico, un atto d'amore. Prenotatelo in edicola.

MUSICA : A Cagliari una super kermesse per raccogliere fondi e ricostruire le scuole distrutte dall'alluvione. Sul palco da Gianna Nannini a Samuele Bersani P. 20

L'OMAGGIO : Da oggi per tre giorni Milano ricorda Oreste Del Buono P. 21